



**FONDO PARITETICO NAZIONALE
INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE
CONTINUA NELLE PMI**

Costituito da CONFAPI CGIL CISL UIL

Avviso 1-2009

**Finanziamento di Piani di formazione continua a
domanda regionale a sostegno di imprese e lavoratori
nell'ambito della crisi socio-economica in atto**

Delibera CDA FAPI n.10 del 08/04/2009

1. PREMESSA

Il Fondo paritetico interprofessionale Formazione PMI (di seguito FAPI), con sede legale in Roma, Via della Colonna Antonina, 52 e sede operativa in Roma in Via del Gesù, 62, è l'associazione costituita da Confapi, Cgil, Cisl, Uil per promuovere le attività di formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle imprese. Con il presente Avviso il FAPI, intende finanziare la realizzazione di Piani Formativi concordati fra le parti sociali, con particolare attenzione ai temi oggetto di accordi interconfederali sottoscritti dai soci. Il presente documento contiene: le finalità perseguite dal FAPI, i requisiti, le modalità e le procedure per accedere all'assegnazione dei finanziamenti, la modulistica.

1.1 Tipologia degli interventi

Sono ammessi al contributo finanziario i progetti presentati nell'ambito di specifici Piani Formativi concordati tra le Parti Sociali ai diversi livelli di riferimento e coerenti con i parametri e gli obiettivi di cui al presente Avviso.

1.2 Quadro normativo di riferimento

L' Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000, come modificato dall'art. 48 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, dall'art. 1 comma 151 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 e dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n. 80 di conversione del Decreto legge 14 marzo 2005, n. 35; I decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedono la possibilità di costituire Fondi Paritetici interprofessionali per la formazione continua al fine di promuoverne lo sviluppo in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità per i lavoratori.

Ai Fondi afferiscono le risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'articolo 25, quarto comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni, relative ai datori di lavoro che vi aderiscono.

Nell'ambito delle attività dei Fondi paritetici interprofessionali, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esercita la vigilanza sulle attività e disciplina altresì:

- i criteri e le modalità per la gestione delle risorse finanziarie;
- i criteri per l'ammissibilità delle spese e la costruzione del sistema dei controlli dei Fondi;
- le caratteristiche generali del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, nonché l'articolazione e l'alimentazione del sistema, gli aspetti organizzativi, procedurali e tecnici.

Ai fini del presente Avviso si richiama in particolare l'attenzione sulle seguenti fonti normative:

- Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000;
- Articolo 48 della Legge n. 289 del 2002, che modifica l'Articolo 118 della Legge n. 388 del 2000;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003;
- Linee guida sui costi ammissibili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2004;
- Linee Guida del sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 aprile 2004;
- Decreto Interministeriale del Ministro dell'Economia e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 giugno 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2003;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2004;
- Regolamento (CE) 800/2008 del 6 Agosto 2008 "Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) che disciplina, tra l'altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle Imprese;
- Regolamento (CE) 1998/2006 del 15 Dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato Cee agli aiuti di importanza minore (de minimis);

Per quanto concerne invece la regolamentazione interna del FAPI si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- L'atto costitutivo del FAPI, riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2001;
- Lo Statuto del FAPI;
- Il Regolamento, le procedure e le linee guida del FAPI stesso;
- Le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sui costi ammissibili e sul sistema dei controlli;
- Il Manuale di Valutazione del FAPI;
- Il Manuale di Gestione del FAPI.

2. OBIETTIVI DELL'AVVISO

Il presente Avviso intende supportare le imprese ed i lavoratori nell'attuale crisi economica finanziando interventi di sviluppo delle competenze a sostegno della competitività e dell'innovazione, del lavoro e dell'occupazione.

La competitività del sistema delle imprese, non può più basarsi, soprattutto a fronte dell'aggressiva competizione internazionale, esclusivamente su politiche di prezzo, ma ha la necessità di sviluppare la qualità e l'innovazione di processo e di prodotto. Pertanto il FAPI intende favorire, attraverso le azioni formative messe in campo, la manutenzione e lo sviluppo dei saperi dei lavoratori/trici e delle aziende come capitale condiviso da mantenere competitivo, attivo e concorrenziale.

Lo strumento per la realizzazione di tali intenti di politica formativa è il Piano Formativo, presentato al FAPI assieme ai Progetti di formazione ad esso riferiti, inteso come un programma organico di interventi concordato e firmato dalle parti sociali, ai relativi livelli di rappresentanza.

Ciascun Piano Formativo è costituito da uno o più Progetti di formazione, che dovranno essere specificati e dettagliatamente descritti dal soggetto proponente secondo linee che assicurino modalità e indirizzi coerenti con le misure indicate dal presente Avviso, favorendo, quando possibile, momenti di collaborazione con l'offerta formativa delle regioni.

3. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Con il presente Avviso il FAPI eroga contributi finanziari, per complessivi Euro **6.500.000 (seimilionicinquecento)**, per la realizzazione di Piani Formativi definiti in una logica di programmazione concordata tra le Parti Sociali e finalizzata a rispondere in modo mirato ai diversi bisogni dell'ambiente nazionale delle PMI.

La disponibilità finanziaria complessiva è ripartita per regione secondo i criteri e le quantità indicate nella seguente tabella (dati Inps al 31/12/08):

	Regione	Iscritti per Regione	Percentuali su totale nazionale	Ripartizione somme - € (*)
A	LOMBARDIA	120.785	23,47 %	€1.342.471,00
	PIEMONTE	98.527	19,14 %	€1.095.083,00
	EMILIA-ROMAGNA	57.461	11,17 %	€638.653,00
	VENETO	39.654	7,71 %	€440.737,00
	LAZIO	34.500	6,70 %	€383.452,00
	PUGLIA	29.913	5,81 %	€332.470,00
	SARDEGNA	22.140	4,30 %	€246.077,00
	CAMPANIA	21.796	4,24 %	€242.253,00
B	TOSCANA	13.224	2,57 %	€207.350,00
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	12.668	2,46 %	€198.632,00
	SICILIA	11.743	2,28 %	€184.128,00
	ABRUZZO	11.521	2,24 %	€180.647,00
	MARCHE	10.940	2,13 %	€171.537,00
	BASILICATA	10.273	2,00 %	€161.079,00
C	UMBRIA	7.204	1,40 %	€675.431,00 (**)
	LIGURIA	5.572	1,08 %	
	CALABRIA	4.516	0,88 %	
	VALLE D'AOSTA	852	0,17 %	
	TRENTINO-ALTO ADIGE	798	0,16 %	
	MOLISE	554	0,11 %	
	TOTALE	514.641	100 %	€6.500.000,00

(*) Contributo di solidarietà delle regioni di fascia "A" pari al 12% redistribuito in percentuale pari a 1/3 alle singole regioni di fascia "B" e in ragione di 2/3 cumulativamente alle regioni di fascia "C" raggruppate nella "Macroregione".

(**) La somma è riferita alla Macroregione costituita da: Umbria, Liguria, Calabria, Valle d'Aosta, Trentino A. Adige e Molise. I piani provenienti dalle suddette regioni verranno inseriti in un unico elenco e formeranno un'unica graduatoria.

4. FINALITA' DELLE AZIONI FORMATIVE

Le azioni formative del presente Avviso sono finalizzate a supportare le imprese ed i lavoratori nell'attuale crisi economica. Tali azioni sono indirizzate allo sviluppo dell'innovazione delle imprese e delle competenze di tutti i lavoratori (compresi quelli in sospensione dal lavoro ed i collaboratori a progetto), agevolando le aziende in crisi in stato di cassa integrazione.

Nella definizione dei Piani e dei Progetti formativi è opportuno favorire un processo bottom-up di emersione della domanda di formazione delle imprese secondo le priorità proprie dei diversi contesti regionali per intervenire sui gap di competenza dei lavoratori/trici, tenendo altresì conto di altri segmenti dell'offerta formativa regionale.

Le azioni formative previste dai Piani, volte all'aggiornamento delle conoscenze e delle professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori, potranno avere, a scopo indicativo e non esaustivo, le seguenti finalità:

- miglioramento delle produzioni;
- riduzione di fenomeni di espulsione dal mondo del lavoro;
- creazione di nuove opportunità per l'occupabilità;
- prevenzione dei rischi di infortuni sul lavoro;
- introduzione e utilizzo in azienda di tecnologie per l'innovazione di processo e di prodotto;
- trasferimento nelle aziende dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo;
- aggiornamento delle competenze a fronte di acquisto di nuovi macchinari;
- competitività e accompagnamento al cambiamento;
- internazionalizzazione delle imprese;
- integrazione linguistica.

5. TIPOLOGIA DI PIANO

5.1. Tipologie di Piani

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piano:

- Piani Aziendali
Sono costituiti da uno o più Progetti che riguardano una sola azienda e i suoi lavoratori/trici.
Il contributo massimo erogabile dal FAPI, è fissato nella misura massima di **Euro 50.000,00** (cinquantamila).
- Piani Territoriali Interaziendali
Sono Piani interaziendali costituiti da uno o più Progetti che coinvolgono più aziende e i loro lavoratori/trici.
Il contributo massimo erogabile dal FAPI è fissato nella misura massima di **Euro 100.000,00** (centomila).
- Piani settoriali
Sono costituiti da Progetti che riguardano aziende di un settore definito e i suoi lavoratori/trici in un ambito territoriale individuato.
Il contributo massimo erogabile dal FAPI, è fissato nella misura massima di Euro **150.000,00** (centocinquantamila).

5.2 Il Piano ed i Progetti che lo compongono

Il Piano Formativo è un programma organico di interventi concertati tra le parti sociali firmatarie, sulla base dei fabbisogni espressi dai contesti territoriali interessati, dei settori, delle aziende e dei lavoratori/trici.

Ogni Piano è presentato al FAPI unitamente ai Progetti di formazione ad esso riferiti.

Il Progetto di formazione è lo strumento che attua gli obiettivi e le linee generali individuate nel Piano Formativo. Ciascun Progetto di formazione deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi che intende attuare e prevedere una durata adeguata alle caratteristiche degli interventi da realizzare. Eventuali azioni preparatorie e di accompagnamento alle attività formative costituiscono parte integrante del progetto.

5.3 Caratteristiche dei Piani e dei Progetti

- Il numero massimo di partecipanti per progetto è di 20 lavoratori/trici, esteso a 40 lavoratori/trici limitatamente alla modalità didattica "seminari" e nei limiti percentuali per cui questa modalità può essere utilizzata rispetto al monte ore totale delle attività;

- Ogni Piano può contenere sino ad un numero massimo di 20 progetti;
- La durata minima di ciascun progetto è di 8 ore;
- Ciascun progetto di formazione deve contenere l'elenco delle aziende coinvolte.

5.4 Variazioni

Fino a 5 (*cinque*) giorni prima dell'effettivo inizio delle attività di ognuno dei Progetti, costituenti il Piano sono ammesse variazioni:

- a. all'elenco delle aziende entro il limite massimo del **40%** del totale a livello di Piano. In ogni caso le aziende in regime di 'aiuti di stato' devono essere sostituite con imprese nello stesso regime;
- b. al numero di partecipanti, restando invariato il numero totale ed il costo del Piano, nelle seguenti modalità:
 1. per un massimo del 50% per Piano fino a 20 partecipanti totali;
 2. per un massimo del 30% per Piano tra 21 e 50 partecipanti totali;
 3. per un massimo del 20% per Piano da 51 partecipanti totali.

Nessuna delle predette variazioni potrà essere effettuata dopo l'avvio delle attività di ogni singolo Progetto costituente il Piano, tranne in casi di assoluta eccezionalità che dovranno essere sottoposti al preventivo esame del CdA del FAPI per l'eventuale approvazione.

5.5 Contributo finanziario richiedibile

Il Soggetto proponente (Agenzia formativa o Azienda beneficiaria), in quanto attuatore nonché titolare del Piano o come capofila di ATI/ATS **può**, indipendentemente dal numero e dalla tipologia dei Piani, **presentare richiesta di contributo per un ammontare complessivo non superiore al 35% della dotazione finanziaria della regione di appartenenza.**

Il massimo del contributo finanziario erogabile, a carico del FAPI, per ciascun Progetto è pari a **Euro 20.000,00**(ventimila).

FAPI si riserva la facoltà di ridurre il contributo finanziario con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato e /o di riproporzionare gli importi richiesti per il Piano.

5.6 Costi Ammissibili

Il costo di ogni singolo progetto formativo va definito sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare. Pertanto il contributo massimo erogabile dal FAPI per ogni intervento formativo deve corrispondere ai parametri di costo indicati nel successivo paragrafo 13.2 "Attività Formativa - Costi ammissibili".

5.7 Aiuti di Stato

Le imprese beneficiarie di attività formativa sono soggette alla disciplina degli aiuti di Stato per la cui applicazione si rimanda al successivo paragrafo 13.3 "Aiuti di Stato".

6. SOGGETTI CHE PRESENTANO ED ATTUANO I PIANI

6.1 Soggetto Proponente

Possono presentare domanda di ammissione al contributo finanziario Fapi:

- a) Le Imprese o Consorzi di Imprese che alla data di presentazione del Piano siano aderenti cioè iscritte al FAPI e che si impegnino a mantenere l'iscrizione per almeno 12 mesi pena la revoca del contributo. Le aziende che si candidano per la presentazione e gestione dei Piani e dei Progetti rivolti ai propri dipendenti dovranno possedere i necessari requisiti minimi relativi a locali, attrezzature e personale qualificato per l'erogazione della formazione.
- b) Enti di formazione e/o agenzie formative accreditate presso la Regione di pertinenza del Piano, su incarico formale delle Aziende beneficiarie. L'accredito dovrà essere documentato a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000.
- c) Associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS) fra i predetti soggetti, alle quali possono aderire le Università pubbliche e private, gli Istituti di Istruzione Superiore. In tal caso il titolare responsabile del Piano e del contributo finanziario Fapi è il capofila dell'ATI/ATS che dovrà essere accreditato presso la Regione di pertinenza del Piano. In tal caso il Soggetto proponente, capofila della costituenda ATI/ATS, dovrà allegare alla domanda di ammissione a contributo una dichiarazione di intenti a costituirsi in Associazione sottoscritta in originale dai legali rappresentanti dei componenti la medesima ATI/ATS con l'indicazione del soggetto capofila (su modulo predisposto dal Fapi e disponibile sul sito del Fondo).

Nel caso di presentazione di domande di ammissione a contributo da parte di un gruppo di Aziende in franchising le stesse dovranno costituirsi in ATI/ATS.

La costituzione dell'ATI o dell'ATS dovrà essere ufficialmente comunicata al FAPI contestualmente alla restituzione della copia della Convenzione firmata allegando alla stessa una copia in originale dell'atto costitutivo firmato dai soggetti costituenti l'ATI/ATS.

Non sono ammesse ATI/ATS precedentemente costituite con carattere di permanenza nonché genericamente finalizzate alla gestione dei Piani finanziati dal Fapi. Sono, pertanto, esclusivamente ammesse le ATI/ATS costituite per la realizzazione dei Piani di volta in volta presentati e finanziati a valere sullo specifico Avviso cui si riferiscono.

6.2 Soggetto Attuatore

Il Soggetto Proponente titolare del contributo finanziario che svolge le attività necessarie all'attuazione del Piano e quindi dei Progetti è il Gestore degli interventi, ovvero il soggetto Attuatore.

L' Azienda, in qualità di beneficiario, può:

- Essere titolare e interamente realizzatrice del proprio Piano Formativo, ossia:
 - a) Presentare il Piano e i Progetti in esso contenuti;
 - b) Gestire direttamente la realizzazione dei Piani e dei Progetti.

In questo caso l'Azienda è titolare del contributo finanziario del Piano, quindi è responsabile della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti nei confronti del FAPI. Quindi l'Azienda è, al contempo, Proponente e Attuatore.

oppure

- Incaricare formalmente Soggetti terzi accreditati presso le Regioni in cui si svolge l'attività formativa per la presentazione e l'attuazione dei Piani Formativi;
In questo caso i Soggetti terzi accreditati sono titolari del contributo finanziario del Piano, quindi direttamente responsabili della presentazione del Piano e della gestione complessiva (tecnica, didattica e amministrativa) della realizzazione del Piano e dei Progetti costituenti il Piano nei confronti del FAPI. Il Soggetto terzo (accreditato) è, quindi, il Proponente/Attuatore del Piano e dei Progetti per conto delle Aziende committenti.

7. AZIENDE BENEFICIARIE

Le aziende beneficiarie degli interventi dovranno dimostrare di essere aderenti al FAPI al momento della presentazione della domanda di contributo. L'adesione al FAPI dovrà essere dichiarata con apposita autocertificazione del Legale Rappresentante dell'azienda beneficiaria ai sensi del D.P.R.445/2000 con la quale si impegna altresì, pena la revoca del contributo, a mantenere l'iscrizione al FAPI per almeno 12 (dodici) mesi a far data dalla dichiarazione stessa, unitamente alla copia del Modulo DM 10 attestante l'adesione al FAPI.

8. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

Sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti da Imprese aderenti al FAPI per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge 845/1978.

Pertanto sono destinatari di detti interventi:

- **Lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato;**
- **Lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato,**
- **Lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività.**
- **Lavoratori/trici con contratti a progetto a rischio di perdita del posto di lavoro.**
Tali lavoratori/trici sono ammessi esclusivamente per una quota massima del 20% del totale di Progetto solo per le attività formative con un minimo di 6 partecipanti, di cui al cap.16.3 – lettere b-c. La situazione di rischio di perdita del posto di lavoro deve essere espressamente indicata nella dichiarazione di condivisione e approvazione del Piano sottoscritta tra le parti sociali di cui al cap.13.

Nel caso di attività svolte fuori dall'orario di lavoro, il cui impegno non sia coperto da retribuzione, non è ammesso a rendiconto il costo del lavoro dei lavoratori/trici destinatari dell'intervento formativo.

9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI

Le domande di ammissione al contributo finanziario devono essere inoltrate per via telematica al FAPI tenendo conto che la data di presentazione coincide con la data di effettiva e definitiva chiusura della procedura di inserimento on line. Tale data è elemento determinante ai fini dell'ammissibilità alla fase di valutazione relativa. **I Piani devono essere chiusi sul sistema online entro e non oltre le ore 18.00 del 15/06/2009.**

Il CdA del Fapi si riserva, a suo insindacabile giudizio, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuno, la facoltà di modificare la scadenza indicata.

Per l'accesso all'applicativo informatizzato per la trasmissione on-line dei Piani si rimanda al successivo paragrafo 13.5 "Modalità di accesso al software applicativo".

10. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI

I Piani Formativi devono essere redatti e trasmessi per via telematica al Fapi tramite l'apposito applicativo informatizzato disponibile on-line sul sito del Fondo all'indirizzo Internet www.fondopmi.it.

A completamento dell'attività di inserimento delle informazioni e della procedura di conferma (funzionalità di chiusura), il richiedente deve inviare al FAPI, nei tempi e nei modi previsti, la seguente documentazione sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto Proponente in autocertificazione ai sensi di legge:

1. Modulo di richiesta del contributo finanziario FAPI;
2. Lettera di incarico delle Imprese beneficiarie degli interventi con allegati copia del DM10;
3. Dichiarazione di accettazione della convenzione;
4. Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'Associazione ATI/ATS (se prevista) sottoscritta in originale dai Legali Rappresentanti dei partners della stessa su modello predisposto dal Fapi e disponibile sul sito del Fondo;
5. Dichiarazione di condivisione e approvazione del Piano (con allegato l'elenco dei Progetti costituenti il Piano) con le firme autografe in originale dei Rappresentanti delle Parti Sociali in applicazione di quanto stabilito al successivo punto 10.4 (modulo stampabile in qualunque momento direttamente dall'applicativo on line). In caso di lavoratori/trici con contratti a progetto (rif. cap.8), nella Dichiarazione deve essere espressamente indicata la condizione di rischio di perdita del posto di lavoro.
6. Copia fotostatica del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante in allegato ai documenti per i quali è richiesto.
7. (in caso di azienda in crisi) copia del Verbale di attestazione della condizione di sospensione dal lavoro dei lavoratori (cassa integrazione) sottoscritto dalle parti sociali.

Il FAPI si riserva, in ogni caso, di chiedere chiarimenti ed eventuale documentazione integrativa. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso è possibile rivolgersi, ove costituita, alla sede dell'Articolazione Regionale competente, oppure contattare i numeri 06.697708213/14/15/16 e/o scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica helpdesk@fondopmi.it

Relativamente ai Piani presentati, i plichi, contenenti la suddetta documentazione, devono essere spediti al FAPI, con Raccomandata A.R., entro e non oltre i cinque giorni solari successivi alla effettiva e definitiva chiusura della procedura di inserimento delle informazioni nell'applicativo informatizzato. Fa fede la data del timbro postale.

La predetta documentazione, per ogni singolo Piano, deve essere contenuta in un unico plico debitamente sigillato, recante all'esterno, oltre alla intestazione e al recapito del mittente, la dicitura "**FAPI - Avviso 1-2009 - Codice Piano.....**(rilasciato dall'applicativo informatizzato di caricamento dei dati relativi alle richieste di finanziamento)". **Il Plico deve essere spedito, mediante Raccomandata AR al seguente indirizzo: FAPI Fondo Formazione PMI, Via del Gesù, 62 – 00186 Roma.**

11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Copia di tutta la documentazione di cui al precedente paragrafo, in copia originale, dovrà essere conservata agli atti dal Soggetto proponente costituendo parte integrante della documentazione relativa alla attuazione degli interventi formativi nel caso di approvazione del Piano, ivi compresa una copia a stampa del formulario (Piano e Progetti) compilato on line stampata direttamente dall'applicativo informatizzato.

12. AMMISSIBILITÀ DEI PIANI

L' ammissibilità dei Piani alla fase di valutazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- La procedura di inserimento delle informazioni richieste nell'applicativo informatizzato per la trasmissione telematica dei Piani al Fapi deve essere chiusa entro i termini di presentazione fissati (cap.9). Pertanto la data di effettiva chiusura della procedura è elemento determinante ai fini della ammissibilità del Piano alla fase di valutazione relativa.
- La copia cartacea relativa al Piano e ai Progetti costituenti il Piano, da conservare agli atti come stabilito al precedente cap.10, deve essere stampata dall'applicativo informatizzato dopo la chiusura definitiva della procedura di inserimento delle informazioni.
- La documentazione di cui al precedente cap.10 deve essere inviata al Fapi mediante Raccomandata A.R., entro e non oltre i 5 giorni solari successivi alla data di chiusura della procedura di inserimento delle informazioni nell'applicativo informatizzato. Fa fede la data del timbro postale.
- Alla documentazione di cui al precedente cap.10 deve essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario.
- Alle lettere di incarico delle Imprese deve essere allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del Titolare dell'Impresa ovvero del Legale Rappresentante della stessa.
- Il Piano deve essere condiviso e approvato dalle Parti Sociali mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo in applicazione di quanto stabilito al successivo cap.13 La mancata indicazione dei nominativi dei Rappresentanti delle Parti Sociali firmatarie nel modulo e nell'applicativo informatizzato darà luogo alla non ammissione alla successiva fase di valutazione e conseguente ammissione al contributo Fapi.

L'assenza e/o la non conformità anche di uno solo dei predetti elementi o la incompleta o errata indicazione delle informazioni richieste darà luogo alla non ammissione alla successiva fase di valutazione e conseguente ammissione al contributo Fapi.

Non saranno inoltre ammessi alla valutazione i Piani per i quali sono stati richiesti ed approvati, all'atto della presentazione, finanziamenti pubblici ovvero a valere su altri Fondi. All'uopo dovrà essere allegata alla modulistica di presentazione del Piano una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non aver richiesto i predetti finanziamenti o di non averli avuti approvati ovvero di formale rinuncia agli stessi.

In presenza di speciali circostanze, adeguatamente illustrate dal soggetto proponente ed effettivamente connesse con la natura e la specificità degli interventi da effettuare, il CdA del Fondo si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, l'ammissione al finanziamento di Piani che comportino deroghe alle prescrizioni contenute nel presente Avviso.

13. SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO DA PARTE DELLE PARTI SOCIALI

a) Nel caso di Piano Aziendale

- per la parte Sindacale
La firma è di competenza della Rappresentanza Sindacale in impresa RSU, ove esistente o della RSA ove esistente.
Nel caso di adesione della RSA i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL socie del Fondo non rappresentate dalla RSA, richiedendone la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà essere comunque presentato.
Se non è presente la RSU o la RSA la firma di parte sindacale è di competenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali o regionali.
Comunque nel caso in cui non siano presenti le sigle di tutte le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori non firmatarie, richiedendo la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà comunque essere presentato con la firma di almeno una delle tre Organizzazioni Sindacali.
- per la parte Datoriale
La firma è di competenza del Rappresentante Legale dell'Azienda beneficiaria e delle organizzazioni territoriali API/Federazioni regionali API o Organizzazione nazionale Confapi. Nel caso in cui non sia presente la firma dell'API, l'azienda beneficiaria dovrà inviare il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento all'API territoriale o regionale di pertinenza o alla Organizzazione nazionale Confapi, richiedendone la condivisione e la sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10

(dieci) giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il piano potrà comunque essere presentato.

b) Nel caso di Piano Interaziendale e/o Settoriale

- per la parte Sindacale
Per i suddetti Piani la firma è di competenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali o regionali o delle RSU qualora le stesse siano presenti in tutte le Aziende beneficiarie. Nel caso di firma a livello territoriale o regionale (con esclusione del caso della firma da parte delle RSU) qualora non siano presenti le sigle di tutte e tre le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, i soggetti presentatori invieranno il Piano, tramite Raccomandata con Avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori non firmatarie richiedendone la condivisione e sottoscrizione, che dovrà pervenire per iscritto inderogabilmente entro 10 giorni solari dal ricevimento del Piano. Trascorso detto termine il Piano potrà essere comunque presentato con la firma di almeno una delle tre Organizzazioni Sindacali.
- per la parte Datoriale
la firma è di competenza delle organizzazioni territoriali API/Federazioni regionali API e Organizzazione nazionale Confapi.

In tutti i casi descritti i soggetti presentatori dovranno fornire al Fondo nazionale la documentazione che attesti l'invio alle parti non firmatarie per la richiesta del loro consenso (copia del testo e della ricevuta della raccomandata dalla quale si evinca la data certa della spedizione). Detta documentazione dovrà pervenire al Fapi, unitamente alla documentazione descritta al cap.10 del presente Avviso, nei termini prescritti.

Sia per i Piani aziendali sia per i Piani interaziendali e/o settoriali la presenza di tutte le firme delle Parti sociali socie del FAPI (CONFAPI, CGIL, CISL, UIL), o delle firme delle RSU presenti in tutte le Aziende beneficiarie coinvolte, dà diritto, nella valutazione, all'attribuzione di punti 20 (venti – rif. cap.14.1).

14. VALUTAZIONE DEI PIANI

Per la valutazione dei Piani, il Nucleo Tecnico di Valutazione procede immediatamente alla verifica dell'ammissibilità e alla valutazione dei Piani e dei Progetti presentati secondo l'ordine di protocollo di arrivo dei Piani. I risultati delle valutazioni vengono registrati secondo le procedure previste dal Manuale Nazionale di Valutazione.

La valutazione dei Piani e dei Progetti viene realizzata facendo riferimento ai macrocriteri di valutazione riportati nel cap.14.1.

Ad ogni indicatore è assegnato un punteggio massimo per un totale complessivo pari a 120 punti. L'attribuzione del punteggio è direttamente legata alla chiarezza ed esaustività dell'esposizione ed in particolare alla **presenza della documentazione di merito allegata**. Non saranno ammessi a finanziamento i Piani che, nella valutazione, conseguiranno un punteggio **inferiore a 61 punti**.

14.1 Indicatori e punteggi per la valorizzazione dei Piani

Criteri di valutazione	Punteggio
1. Grado di coerenza degli obiettivi formativi con il contesto e le finalità indicate nel Piano	0-10
2. Aggiornamento/sviluppo delle professionalità contro i fenomeni di espulsione dal lavoro e per l'occupabilità dei lavoratori/trici	0-10
3. Presenza di obiettivi di crescita dell'occupazione, della competitività dell'impresa, dell'internazionalizzazione	0-10
4. Presenza di imprese che per la prima volta partecipano all'Avviso di gara FAPI	0-10
5. Adesione e sottoscrizione del Piano di tutte e quattro le Parti sociali socie del FAPI	20
6. Livello di competenza/esperienza dell'attuatore verificabile dal profilo professionale dello staff di progetto congruente con i contenuti e le metodologie utilizzate e dalle esperienze complessive realizzate	0-20
7. Economicità del Progetto (parametri di costo)dell'intervento rispetto alla sua articolazione	0-10
8. Qualità dell'intervento in termini di completezza, articolazione e coerenza dell'impianto formativo in termini di metodologie, strumentazione didattica e azioni di accompagnamento	0-10
9. Presenza di almeno il 50% di aziende in crisi con lavoratori in sospensione dal lavoro (cassa integrazione)	0-10
10. Coerenza dell'intervento in termini di selezione dei destinatari sulla base degli specifici fabbisogni formativi e di personalizzazione dell'intervento	0-10
Totale max	120

14.2 Attribuzione del Punteggio

Il valore del Piano, che ne determina l'inserimento o meno e la posizione nella graduatoria dei Piani ammessi a contributo, è dato dalla media risultante dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascuno dei Progetti, diviso per il numero dei Progetti costituenti il Piano.

14.3 Approvazione dei Piani Formativi

I risultati delle valutazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione vengono sottoposti al CdA che delibera le graduatorie dei Piani ammessi e gli elenchi di quelli non ammessi a contributo. Tali elenchi sono pubblicati sul sito del Fondo all'indirizzo internet www.fondopmi.it:

- le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento;
- gli elenchi dei Piani non ammessi a finanziamento con la relativa motivazione.

L'approvazione dei Piani avverrà secondo la procedura sopra descritta e l'attribuzione del contributo finanziario sarà garantita fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai presentatori dei Piani ammessi a finanziamento verrà inviata comunicazione formale di approvazione a mezzo fax.

14.4 Richiesta di riesame

Il Soggetto proponente il cui piano non sia stato ammesso alla fase di valutazione, ha facoltà di presentare domanda di riesame, con raccomandata AR, entro 10 giorni solari dalla data di pubblicazione delle graduatorie di approvazione sul sito del Fapi (fa fede il timbro postale). La domanda di riesame è inoltrata al Comitato dei Garanti che decide insindacabilmente entro i 30 giorni solari successivi alla data di ricevimento della richiesta di riesame. La decisione, con la relativa motivazione, ratificata dal C.d.A del Fondo, è comunicata dal Fapi al soggetto interessato.

Non sono ammesse richieste di riesame riguardanti Piani ammessi alla valutazione ma il cui punteggio sia inferiore alla soglia minima di 61 punti.

15. GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Fermi restando le prescrizioni i termini e le procedure, nonché gli obblighi derivanti da quanto contenuto nel presente Avviso, per la gestione di tutte le attività si farà riferimento alla "Convenzione per l'affidamento di attività di F.C." e al Manuale di Gestione disponibile sul sito del FAPI unitamente alla relativa modulistica.

Per la gestione delle attività il Soggetto Attuatore è tenuto ad attenersi a quanto stabilito nella Convenzione, a seguire la procedura descritta ne il "Manuale di Gestione" mediante il Sistema informatizzato messo a disposizione sul sito del Fondo all'indirizzo internet www.fondopmi.it, sotto il link "Accesso Unificato", e ad utilizzare (ove richiesta) la modulistica predisposta dal Fapi.

Ogni Piano deve essere avviato entro 20 giorni solari dalla abilitazione, da parte del Fapi, all'inserimento dei dati sul sistema di gestione on-line.

Ogni Piano deve essere interamente realizzato entro 180 giorni solari dalla data di avvio Piano.

Il Rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute deve essere presentato entro 60 giorni solari dalla data di chiusura del Piano.

16. DISPOSIZIONI E PROCEDURE GENERALI

16.1 Metodologie di formazione

Nell'attuazione dei progetti si potrà fare ricorso, in modo coerente con le finalità proprie del Piano e con gli obiettivi perseguiti con le attività da realizzare, a diverse metodologie e tecniche formative. In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione, opportunamente integrate tra di loro, come ad esempio:

- a) Aula : Moduli realizzati in ambienti didatticamente strutturati interni o esterni all'impresa.
- b) Seminari: Momenti di approfondimento, di aggiornamento, di scambio professionale, di autodiagnosi in azienda, interaziendali e/o esterni all'azienda.
- c) FAD, comunità di pratiche: Attività di FAD *on line* o di autoformazione assistita da strumenti FAD. Le tecniche e le metodologie devono essere opportunamente dettagliate con analisi di sostenibilità delle infrastrutture informatiche e contenere dettagliate procedure di monitoraggio e verifica.

- d) Affiancamento, training on the job, coaching: Moduli di apprendimento basati su esercitazioni guidate di processi di lavoro e approfondimenti con autodiagnosi assistita.
- e) Project work: Moduli di apprendimento in autoformazione guidata e assistita basati su attività programmate finalizzate alla realizzazione di un elaborato.

Le attività di cui ai precedenti punti b), c), d), e), non possono superare complessivamente il 30% delle ore di formazione previste.

- f) Attività propedeutiche: preparatorie, di autodiagnosi, di sostegno, di accompagnamento e di diffusione/valorizzazione. Attività di studio e di ricerca; analisi organizzativa; analisi dei fabbisogni; assessment; seminari/convegni di sensibilizzazione - approfondimento e diffusione; work-shop; focus group; attività di audit con diverse finalizzazioni; studio ed elaborazione di materiali coerenti con le caratteristiche e gli obiettivi degli interventi, a supporto dell'intervento. Tali attività, e comunque tutto ciò che non può essere ricondotto ad attività formativa in senso stretto sono ammesse nel limite massimo del 30% del costo totale del Piano.

16.2 Certificazione dei percorsi formativi

Il FAPI intende favorire la realizzazione di percorsi di certificazione riconosciute delle attività formative erogate per la formazione informatica e linguistica -Lingua straniera e Italiano lingua seconda. A tal fine vengono riconosciute, nel calcolo complessivo delle attività finanziate, le spese sostenute per la realizzazione delle attività connesse alle certificazioni riguardanti:

- la formazione informatica – Patente Europea ECDL, certificazioni internazionali riconosciute;
- la formazione linguistica intesa come lingua straniera – certificazioni internazionali riconosciute;
- la formazione linguistica intesa come Italiano seconda lingua per i lavoratori stranieri – CILS Certificazione Italiano Lingua Seconda.

Il FAPI riconosce le sole certificazioni rilasciate dai soggetti accreditati per il rilascio delle suddette certificazioni. Le spese riconoscibili sono quelle fissate dalle rispettive agenzie certificatrici. Detti costi devono essere indicati e specificati nel preventivo di spesa relativo al Piano, alla Voce “Certificazioni”.

16.3 Attività formativa – costi ammissibili

Il costo di ogni singolo progetto formativo va definito sulla base del miglior rapporto possibile fra finanziamento richiesto e qualità/obiettivi dell'attività che si intende realizzare. Pertanto il contributo massimo erogabile dal FAPI per ogni intervento formativo deve corrispondere ai seguenti parametri di costo:

- max €30,00 (*trenta*) ora/allievo fino a 5 lavoratori;
- max €24,00 (*ventiquattro*) ora/allievo per un minimo di 6 ed un massimo di 14 lavoratori;
- max €20,00 (*venti*) ora/allievo per un minimo di 15 ed un massimo di 20 lavoratori.

Più precisamente, le voci di costo ammissibili sono definite e descritte nel “Manuale di Gestione” pubblicato sul sito del FAPI.

Dette voci sono aggregate in quattro categorie per le quali si dà indicazione delle percentuali massime di spesa riferite al contributo finanziario del Fondo:

Categoria “A”: Spese per personale (*escluse le attività propedeutiche e di accompagnamento di cui al precedente paragrafo 13.1, lettera f – voce A1 del preventivo di spesa*)

Categoria “B”: Spese per attività d’aula

Categoria “C”: Spese per i destinatari

Categoria “D”: Generali e di gestione

e nello specifico:

	Piani aziendali:	Piani interaziendali e settoriali
Categoria di spesa “A”:	70% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 7 punti percentuali)	70% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 7 punti percentuali)
Categorie di spesa “B+D”:	25% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 5 punti percentuali)	30% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 5 punti percentuali)
Categoria di spesa “C”	5% del totale della quota di finanziamento del Piano (+/- 2 punti percentuali)	

L’importo del contributo finanziario Fapi si intende al lordo di IVA e di ogni altro onere.

16.4 Aiuti di stato

Normativa di riferimento

Il decreto del ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 148 del 24 giugno 2003 all'art. 4 e successive integrazioni stabilisce che le risorse destinate ai Fondi Interprofessionali debbano rispettare le regole comunitarie in materia di aiuti di stato. Conseguentemente gli interventi di formazione continua finanziati dal FAPI si configurano come aiuti di Stato.

Le normative applicabili sono le seguenti:

- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 Agosto 2008 “Regolamento generale di esenzione per categoria (RGEC) che disciplina, tra l'altro, il nuovo regime di aiuti alla formazione del personale delle Imprese.
 - Aiuto di Stato N. 324/2007 – Italia
 - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato Cee agli aiuti di importanza minore ('de minimis').

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le imprese beneficiarie degli interventi, dovranno optare per l'applicazione di uno dei regimi previsti dai citati regolamenti.

La disciplina prevista nei suddetti regimi si applicherà ai Progetti di formazione presentati sia direttamente dalle imprese o consorzi, sia dagli altri organismi abilitati a presentare i progetti stessi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è da ritenersi, in ambedue i casi, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.

Applicazione dei regimi di aiuti alla formazione

I contributi finanziari erogati dal FAPI costituiscono “aiuti di Stato”, per i soggetti e secondo i principi, i limiti e le modalità di cui ai Regolamenti CE sopra citati.

Pertanto, all'atto di presentazione delle richieste di ammissione al contributo finanziario del Fapi deve essere indicato il regime di aiuto applicato nei confronti delle aziende i cui lavoratori sono coinvolti nell'intervento formativo.

Gli interventi che si configurano come aiuti di Stato alle imprese possono rientrare:

- nel regime di “de minimis” (Reg. CE 1998/2006): l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa non può superare €200.000,00 su un periodo di tre anni ottenuti a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione Pubblica.

In tal caso il Fapi eroga un contributo finanziario a copertura totale del costo del Piano.

- nel regime di “esenzione” (Reg. CE 800/2008 del 6 Agosto 2008): l'importo pubblico finanziato è calcolato in percentuale rispetto al costo totale sovvenzionabile.

In tal caso la quota di contributo finanziario erogabile dal FAPI risulta diversificata in funzione della tipologia di formazione erogata, della tipologia e della localizzazione dell'impresa e della presenza di partecipanti appartenenti alla categoria “lavoratore svantaggiato”. La dimensione minima di tale quota deve essere calcolata sull'intero costo dell'intervento, secondo le percentuali della seguente tabella in funzione della tipologia di aziende beneficiarie e della tipologia di formazione dell'intervento:

	Quota massima contributo Fapi	
	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDI IMPRESE	25 %	60 %
MEDIE IMPRESE	35 %	70 %
PICCOLE IMPRESE	45 %	80 %

L'intensità di aiuto può essere aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese

Per la restante quota il costo deve essere coperto dalle aziende beneficiarie. Tale quota definita “quota obbligatoria di cofinanziamento” può essere giustificata attraverso l'importo del Reddito dei lavoratori in formazione (o costo del lavoro dei partecipanti) alla Voce di spesa C.2.2 (preventivo e a rendiconto). Qualora

l'importo del Reddito dei lavoratori in formazione (o costo del lavoro dei partecipanti) non sia sufficiente a coprire la Quota Obbligatoria di cofinanziamento, l'impresa beneficiaria dell'intervento si deve far carico di una quota degli altri costi ammissibili.

Ai fini della applicazione delle percentuali indicate in tabella si intende per:

- a) "grande impresa", qualsiasi Impresa che non rientri nella definizione di PMI di cui all'allegato "I" al Regolamento CE 800/2008;
- b) "piccola o media impresa", qualsiasi Impresa che soddisfi i requisiti di cui all'allegato "I" al Regolamento CE 800/2008;
- c) "formazione specifica", la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- d) "formazione generale", la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Nei casi in cui siano previsti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini dell'applicazione delle percentuali indicate in tabella e ove non sia possibile stabilire se l'intervento di formazione abbia carattere specifico o generale, vanno applicate le percentuali relative alla "formazione specifica".

16.5 Delega a soggetti terzi

La delega a Soggetti terzi di parte delle attività previste per la realizzazione dei Progetti è ammessa unicamente per esigenze di apporti integrativi specialistici e, comunque, deve essere contenuta nei limiti di:

- 30% del costo totale approvato per i Piani realizzati direttamente da Imprese;
- 20% del costo totale approvato per i Piani realizzati da Società, Enti, Agenzie Formative.

Non possono essere delegate le attività di Direzione, Coordinamento e Amministrazione.

I limiti percentuali predetti sono riferiti al costo totale del Piano approvato.

16.6 Modalità di accesso al software applicativo

Per accedere al sistema di inserimento on line:

1. i Soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento sul precedente Avviso potranno accedere attraverso le credenziali già in proprio possesso;
2. i Soggetti che presentano domanda di finanziamento per la prima volta, dovranno inviare una e-mail all'indirizzo helpdesk.formulario@fondopmi.it con la richiesta di accreditamento indicando:
 - a) P.IVA/Codice Fiscale
 - b) Ragione Sociale
 - c) Ente/Agenzia formativa, Ente bilaterale, Organismo, Istituto, Università.

A fronte della richiesta verranno comunicate, con il medesimo mezzo (e-mail), le modalità di completamento dei dati e le credenziali di accesso al Sistema.

L'applicativo informatizzato di caricamento dei dati degli Accordi Quadro e dei Progetti di Azioni di Sistema consente la stampa, anche parziale, delle informazioni inserite secondo i lay out prestabiliti.

Per supportare gli utenti del sistema on line di caricamento dei dati relativi alle richieste di finanziamento, è operativo un servizio di Help Desk Tecnico, raggiungibile telefonicamente (06.697708211). E' altresì attivo via e-mail: helpdesk@fondopmi.it un sistema di assistenza tecnica all'Avviso.

La data di accesso al software applicativo sarà successivamente comunicata direttamente sul sito del Fondo.

16.7 Polizza fidejussoria

Il modello da utilizzare obbligatoriamente per la stipula della polizza fideiussoria verrà reso disponibile sul sito del Fondo con apposito provvedimento successivo.

17. APPENDICE

17.1. Convenzione Tipo

**CONVENZIONE TIPO
PER L’AFFIDAMENTO DEI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA
DA PARTE DEL FAPI (Fondo Formazione PMI)**

TRA

Il FAPI (FAPI Formazione PMI) con sede legale in via della Colonna Antonina, n. 52, Roma, C.F. 97294390584

E

(denominazione del soggetto attuatore), con sede legale in via _____, n.° _____,
Città _____, C.F. /P.IVA _____

SI CONVIENE E SI STIPULA:

Art. 1 – Affidamento

Il FAPI affida al Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione del Piano di Formazione Continua presentato a valere sull’Avviso 1 – 2009 approvato dal Fapi con Delibera del C.d.A. n. _____ del _____, classificato con Codice Fapi _____, del costo totale pari a € _____, suddiviso in € _____ di contributo Fapi e in € _____ di cofinanziamento a carico delle Imprese beneficiarie degli interventi.

Art. 2 – Disciplina del Rapporto

Il Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, dichiara di conoscere la normativa sull’ordinamento della Formazione Professionale regionale, nazionale e comunitaria.

Il Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, si impegna, pena la revoca del contributo:

- a. alla restituzione al Fapi delle tre copie in originale della presente convenzione siglata dal Legale Rappresentante in ogni pagina e sottoscritta dallo stesso con timbro e firma in calce all’ultima pagina, con invio con Raccomandata AR entro 20 giorni solari dal ricevimento (fa fede il timbro postale). Una delle tre copie della Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Titolare del Contributo finanziario, verrà restituita, firmata dal Presidente del Fapi, al Soggetto Attuatore;
- b. al rispetto di quanto già previsto dal già citato Avviso pubblico relativamente all’avvio delle attività previste;
- c. al rispetto delle procedure contenute nel “Manuale di gestione” del Fapi e alle eventuali altre direttive
- d. successivamente emanate relativamente alla gestione tecnica e amministrativa, al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività;
- e. alla gestione delle procedure e al trattamento dei dati attraverso l’impiego delle procedure informatiche, secondo quanto definito dal FAPI;
- f. alla messa a disposizione del Fapi dei prodotti eventualmente realizzati nel corso di attuazione degli interventi;
- g. a che l’Impresa/e beneficiaria/e del contributo, iscritta/e al Fapi, mantenga/no l’iscrizione al Fapi per almeno 12 (dodici) mesi secondo quanto specificato nell’Avviso cui si riferisce la presente Convenzione.

Il Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, accetta i controlli del FAPI sullo svolgimento delle attività e sull’utilizzazione del contributo finanziario erogato, effettuati anche mediante ispezioni dirette presso la sede di svolgimento delle attività didattiche, la Sede Operativa e/o la Sede Legale del gestore, da parte dei funzionari del Fondo o espletati da Agenzie e/o consulenti esterni specializzati appositamente incaricati dal Fapi.

Al fine di consentire, in qualunque momento, l'esatta visione della destinazione data al contributo finanziario assegnato, il Soggetto Attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la propria Sede Operativa ubicata nel territorio della regione di pertinenza.

Art. 3 – Inizio e Termine

Il Fapi, al ricevimento della Convenzione di cui al precedente art. 2, lettera a), abilita il Sistema informatizzato per l'inserimento delle informazioni relative alla gestione delle attività di competenza del Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, si impegna ad avviare il Piano entro e non oltre 20 giorni solari dalla abilitazione, da parte del Fondo, all'inserimento on-line delle informazioni richieste.

Il Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, si impegna altresì ad ultimare le attività previste dal Piano di Formazione Continua e alla presentazione del rendiconto finale secondo quanto espressamente indicato nell'Avviso cui la presente Convenzione si riferisce.

Qualora prevista la costituzione dell'ATI/ATS dovrà avvenire in data antecedente l'avvio delle attività ed essere comunicata al FAPI contestualmente alla restituzione della Convenzione firmata allegando alla stessa una copia dell'Atto costitutivo **firmato in originale** dai Soggetti costituenti l'ATI/ATS.

Il mancato rispetto dei termini temporali in ordine ad Avvio e chiusura del Piano e presentazione del Rendiconto darà luogo ad una decurtazione del contributo finanziario proporzionale ai giorni di ritardo fino ad un massimo di 60 gg.; oltre tale limite alla revoca dell'intero contributo finanziario.

Art. 4 – Modalità di esecuzione

Il Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, si impegna a svolgere integralmente le attività previste, nei termini e con le modalità descritte nel Piano e nei Progetti costituenti il Piano di Formazione Continua approvati e nel rispetto delle procedure di gestione e amministrazione contenute nel "Manuale di Gestione" del Fapi.

Il Soggetto Attuatore si impegna altresì a trasmettere al FAPI o, ove previsto ad inserire nel sistema informatico di gestione, contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività, la documentazione e le informazioni previste nel Manuale di Gestione del Fapi ed ogni altro documento eventualmente richiesto.

Art. 5 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Soggetto Attuatore, titolare del contributo finanziario, è tenuto ad accendere un apposito Conto Corrente dedicato sul quale verranno accreditati tutti gli acconti ed i saldi relativi ai Piani formativi approvati in corrispondenza dei vari Avvisi Fapi.

L'importo del contributo finanziario concesso verrà erogato dal Fondo in tre tranches, secondo le seguenti modalità:

- a. primo svincolo pari al 50% del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla ricezione da parte del Fondo di:
 - Comunicazione di avvio del Piano;
 - Richiesta formale del Proponente, titolare del finanziamento
 - Fattura (o titolo equivalente) di importo pari alla prima anticipazione, con l'indicazione delle coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato su cui il Fapi accrediterà la somma;
 - Polizza fidejussoria o assicurativa a garanzia della somma richiesta, il cui testo dovrà obbligatoriamente essere conforme al modello indicato dal Fondo pena la non erogazione dell'anticipo;

Il primo svincolo dovrà comunque essere richiesto entro e non oltre i 90 gg. solari dalla data di avvio del piano comunicata al Fapi.

- b. secondo svincolo pari al 30% del finanziamento concesso entro trenta giorni dalla acquisizione, da parte del Fondo, della seguente documentazione:
- richiesta formale del Soggetto Attuatore, titolare del finanziamento
 - dichiarazione di spesa di almeno l' 80% della prima quota erogata e di impegno di spesa per almeno il 20% della parte rimanente, redatta in termini di autocertificazione (ai sensi dell'art. 45 della L. 445/2000) e resa dal Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore;
 - fattura o titolo equivalente di importo pari alla seconda anticipazione, con l'indicazione delle Coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato su cui il Fapi accrediterà la somma;
 - polizza fidejussoria o assicurativa a garanzia della somma richiesta, il cui testo dovrà obbligatoriamente essere conforme al modello indicato dal Fondo pena la non erogazione dell'anticipo;
- Il secondo svincolo dovrà comunque essere richiesto entro e non oltre i 60 gg. solari antecedenti alla data ultima consentita di chiusura del piano.
- c. il saldo pari alla quota rimanente dovrà essere richiesto alla conclusione delle attività ovvero al termine della verifica rendicontale effettuata dagli Organi di controllo del Fapi secondo quanto stabilito nel Manuale di gestione del Fapi allegando:
- richiesta formale del Soggetto Attuatore, titolare del finanziamento;
 - fattura o titolo equivalente di importo pari alla seconda anticipazione, con l'indicazione delle Coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato su cui il Fapi accrediterà la somma;
 - polizza fidejussoria o assicurativa a garanzia della somma richiesta, il cui testo dovrà obbligatoriamente essere conforme al modello indicato dal Fondo pena la non erogazione dell'anticipo.

Il Soggetto Attuatore può optare per il rimborso dell'intero contributo finanziario a presentazione del rendiconto finale.

In tal caso dovranno essere esposte a rendiconto esclusivamente spese interamente pagate e il rimborso del contributo finanziario dovrà essere richiesto alla conclusione della verifica rendicontale da parte degli Organi di controllo del Fapi.

L'importo del contributo riconosciuto a rendiconto verrà erogato a fronte del ricevimento da parte del Fondo di:

- richiesta formale del Soggetto Attuatore, titolare del finanziamento;
- fattura (o titolo equivalente) di importo pari alla seconda anticipazione, con l'indicazione delle Coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato su cui il Fapi accrediterà la somma.

L'importo del contributo riconosciuto a rendiconto verrà erogato a fronte del ricevimento da parte del Fondo di:

- richiesta formale del Soggetto Attuatore, titolare del finanziamento;
- fattura (o titolo equivalente) di importo pari alla seconda anticipazione, con l'indicazione delle Coordinate bancarie ed il numero di Conto Corrente dedicato su cui il Fapi accrediterà la somma.

Per l'erogazione della somma a saldo, il FAPI si riserva di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni informative e documentali ed eventualmente la documentazione tecnica e amministrativa relativa alla gestione delle attività nonché effettuare controlli anche diretti presso la sede del Soggetto proponente, titolare del contributo finanziario.

Art. 6 – Costi riconosciuti

Il valore del contributo finanziario Fapi approvato è determinato dal prodotto tra il monte ore approvato (n.° partecipanti per la durata del singolo Progetto costituente il Piano) ed il parametro unitario di finanziamento (parametro ora/partecipante).

Ogni singolo Progetto costituente il Piano si intende completamente realizzato ad il valore del Contributo finanziario maturato coincide con il valore approvato quando il numero dei partecipanti effettivi risulta almeno pari al 70% dei partecipanti iniziali.

Nel caso in cui i partecipanti effettivi siano inferiori al 70% dei partecipanti iniziali, il valore del Contributo finanziario maturato deve essere ricalcolato secondo quanto previsto dal “Manuale di Gestione”.

In ogni caso il Fondo non riconosce alcun costo sostenuto per Progetti per i quali sia stato svolto un numero di ore di formazione inferiore al 30% delle ore previste.

Art. 7 – Restituzioni

Il Soggetto Attuatore, titolare del finanziamento si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività mediante versamento sul c/c bancario n. **0120004734, UNIPOL Banca-Filiale di Roma, Via Saturnia, CIN “X”, ABI 03127, Cab 03200**, intestato FAPI Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale, con l’indicazione della seguente causale: “Restituzione parte contributo finanziario non utilizzata per lo svolgimento delle attività previste dal Piano di Formazione Continua classificato con **Codice Fapi** a valere sull’Avviso 1 – 2009, approvato dal FAPI con Delibera del C.d.A. n. del

Art. 8 – Sanzioni

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il Fondo si riserva la facoltà di revoca del finanziamento concesso e di richiesta di restituzione delle somme eventualmente già erogate. Detta facoltà verrà comunque esercitata in caso di inosservanza dell’art. 2, punto “f” con la maggiorazione delle spese legali e di eventuali costi aggiuntivi.

In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.

Art. 9 – Divieto di cumulo

Il Proponente, titolare del finanziamento, dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da Organismi pubblici e/o privati per le attività oggetto della presente convenzione.

16.2 Modulistica

La sottoelencata modulistica, che dovrà pervenire al Fapi con le modalità e nei termini descritti nel presente Avviso, è parte integrante del Piano cui viene riferita. Detta modulistica è disponibile sul sito del FAPI all'indirizzo internet www.fondopmi.it.

Matrice dei documenti da inviare al Fapi alla presentazione di ogni singolo Piano:

Modulo	Descrizione	Domande presentate direttamente dalle Imprese beneficiarie		Domande presentate da Imprese e loro consorzi, Enti, Società, Agenzie formative su incarico specifico delle Imprese beneficiarie	
DAF	Domanda di ammissione a finanziamento (per Enti terzi incaricati)			X	
DAI	Domanda di ammissione a finanziamento (per Imprese beneficiarie)	X			Con, in allegato, copia DM 10 di adesione al FAPI
LII	Lettera di incarico dell'Impresa beneficiaria			X	Con, in allegato, copia DM 10
ACT	Dichiarazione di accettazione della "Convenzione tipo"	X		X	
ATI	Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS (se prevista)	X		X	
CPS	Dichiarazione di condivisione e approvazione del Piano da parte delle Parti Sociali	X	Stampabile dal Sistema on-line	X	Stampabile dal Sistema on-line
DLR	Fotocopia documento di identità del Legale Rappresentante	X		X	